

## TURISMO

Dal progetto di Gianfranco Rosanna e Fabrizio Risatti rinasce l'hotel di famiglia

# Rilancio con il lusso: un nuovo 5 stelle

*A Limone, aprirà a marzo «Eala» presentato a Cannes*

CLAUDIO CHIARANI

ALTO GARDA - «La crisi è la più grande benedizione per le persone e le nazioni, perché la crisi porta progressi...». A dirlo, nel 1931, fu Albert Einstein, il noto fisico e matematico cui si deve la teoria della relatività, e mai come nel progetto di **Gianfranco, Rosanna e Fabrizio Risatti** queste parole trovano conferma. Perché in piena crisi stanno lavorando all'inaugurazione, prevista

## Fiducioso

“



Sono convinto che il Garda sia pronto per una ripartenza di qualità

Francesco Berardinelli

per l'inizio della primavera, di un albergo 5 stelle di lusso.

È la terza generazione di una famiglia che porta avanti la propria attività e che con «Eala» - questo il nome dell'albergo - guarda dunque al nuovo cinque stelle di lusso sorto sulle ceneri dell'ex hotel di famiglia, il Panorama di Limone sul Garda, a pochi chilometri dal confine col Trentino. Un management portato avanti con figli e nipoti anche negli altri tre hotel di famiglia: il Le Palme e lo Splendid sempre a Limone e il Majestic a Malcesine.

Eala aprirà i suoi battenti nel marzo del 2021 e farà concorrenza all'unico cinque stelle di lusso sulla sponda trentina del Garda, il Lido Palace. Si rivolge ad una clientela adulta dai 16 anni in su, ha 67 Suite per cinque diverse tipologie in base alla metratura (da 40 a 107 metri quadrati) tutte con

balcone affacciato sul lago di Garda e struttura che richiama le limonaie tanto care e tipiche del luogo.

**Francesco Berardinelli**, il giovane resident manager italo svizzero di 38 anni che segue il progetto lo illustra nel suo ufficio al piano terra dell'hotel che, sviluppandosi in verticale, ha le stanze, la spa, i ristoranti e i parcheggi per le automobili degli ospiti ai piani inferiori. «Qui ho trovato persone che sanno cosa sia l'ospitalità e il lavoro nel settore alberghiero» esordisce il giovane direttore laureato in Scienze della comunicazione all'Università di Perugia con recenti esperienze in Ungheria e al Byblos Art Hotel Villa Amistà di Verona -. Sono convinto che il lago di Garda sia pronto per una ripartenza all'insegna della qualità, che noi saremo in grado di offrire ai nostri ospiti. Sono stato recentemente ad una Fiera a Cannes dove abbiamo presentato Eala (il nome deriva dal celtico e significa cigno) e riscontrato notevole interesse per la nostra struttura». Da che parte del mondo? «Sia dall'utenza storica, fatta dal 50% della clientela germanofona - risponde Berardinelli - sia dai nuovi mercati come i Paesi dell'Est, Polonia e Russia in particolare, ma anche dal Sudafrica, dagli Stati Uniti, dalla Turchia. Il periodo è maturo per il salto di qualità del lago di Garda: l'ospite deve poter tornare a casa con emozioni nel suo bagaglio, quelle che poi aiuteranno la fidelizzazione per il ritorno. Siamo leggermente "indietro" rispetto al lago di Como dove il livello d'accoglienza è più alto, per questo noi dobbiamo allargare gli scenari verso i nuovi mercati che dicevo prima. Eala è una novità, è un'attrattiva. Abbiamo cinquanta posti auto interrati su cinque piani, la spiaggia privata, tre moli per gli approdi e boe per gli ormeggi per chi desidera venire da noi a pranzo o a cena in barca, tutte offerte che per l'ospite fanno la differenza».

Una settantina i dipendenti che, a pieno regime, trovano impiego nel nuovo cinque stelle lusso che ha una spa di 1.500 metri quadri, piscina interna ed esterna, un parco privato e un'ampia terrazza per eventi privati, meeting o matrimoni.

